SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

12 novembre 2026

PRIMO PIANO:

- Corri per il verde la 55esima edizione. Su La Repubblica
- Uisp verso il 25 novembre: Uisp Potenza: tre incontri tra libertà diritti e parità. Su Basilicata digital channel, Potenza News; A Prato libertà e benessere in movimento: le donne nello sport raccontano. Su Notizie di Prato; Uisp Emilia Romagna, il 27 novembre scendiamo in campo per dire NO alla violenza e alle discriminazioni nello sport
- Enna si prepara a ospitare il progetto Age con Uisp nazionale. Su StarNews
- Pagine Uisp online il numero 11. Su Uisp Nazionale

ALTRE NOTIZIE:

- 50 federazioni sportive, 49 presidenti maschi. Su Il Post

- ActionAid, 'piattaforme social devono rispondere dell'odio contro le donne'. Su Ansa
- Non c’è pace per la Figc: faide, scontri e ricorsi. Un caos chiamato calcio. Su Corriere dello sport
- Alla Cop 31 sul clima, Guterres contro i combustibili fossili: “Facciano la fine dei dinosauri”. Ma i leader (da Erdogan a Von der Leyen) fanno finta di nulla. Su Il Fatto Quotidiano

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Pallavolo e inclusione: a Cuneo il torneo interregionale Uisp dei Centri di Salute Mentale. Su Cuneo24
- Studio Danza Movimento In, protagonista al “Città in danza del Lazio Uisp”. Su Il Messaggero
- E altre notizie…

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Foggia Manfredonia, Capitana Games, perché lo sport non è soltanto attività motoria, ma uno straordinario strumento di educazione, socialità e sviluppo del territorio.

la Repubblica 50

Grande partecipazione all'edizione numero 55 della storica manifestazione UISP. Il circuito prosegue domenica al Parco EUR Castellaccio prima delle prove alla Valle dell'Aniene e a Centocelle

11 Novembre 2026 alle 13:36

Dopo la grande partecipazione registrata alla prima tappa dell'8 novembre al Parco della Caffarella, prosegue il cammino della 55ª edizione di Corri per il Verde, la storica manifestazione organizzata da UISP Roma che da oltre mezzo secolo unisce sport, ambiente e partecipazione. nfermato ancora una volta il forte legame tra la corsa e i parchi della Capitale.

L'appuntamento si sposta ora al Parco EUR Castellaccio, dove domenica 15 novembre andrà in scena la seconda delle quattro prove in programma.La manifestazione, che quest'anno celebra la sua 55ª edizione tornando simbolicamente alle origini attraverso una locandina ispirata alle immagini storiche delle prime edizioni, continua a rappresentare un'occasione unica per vivere gli spazi verdi cittadini e promuovere uno stile di vita sano e sostenibile.

Dopo il passaggio all'EUR, il circuito farà tappa il 22 novembre nella Riserva Naturale della Valle dell'Aniene, prima del gran finale previsto il 13 dicembre al Parco di Centocelle. Anche per questa edizione resta il prestigioso premio dedicato alla memoria di Giorgio Lo Giudice, insegnante, giornalista della Gazzetta dello Sport, dirigente dell'atletica romana e fondatore della Lega Atletica Leggera UISP Roma, che sarà assegnato ai vincitori assoluti del circuito.

Corri per il Verde rinnova così la propria missione: "Valorizzare il patrimonio ambientale della città attraverso lo sport – spiegano dall'Uisp – creando momenti di incontro, aggregazione e condivisione aperti ad atleti di ogni età e livello". Dopo il successo della prima prova, Roma è pronta a rimettersi in corsa.

UISP POTENZA: TRE INCONTRI TRA LIBERTÀ, DIRITTI E PARITÀ CON LA PRESENZA DI YASSMIN PUCCI

Redazione. COMUNICATI STAMPA 12 Novembre 20265 minutes read

Dal 12 al 14 novembre appuntamenti a Montoro, Melfi e Potenza. Al centro il progetto Differenze 2.0, la prevenzione della violenza di genere, il protagonismo delle nuove generazioni e il confronto internazionale sulla condizione femminile.

Dalle scuole al Palazzo di Giustizia, un percorso condiviso con istituzioni, associazioni e professionisti con la partecipazione di Yassmin Pucci, discendente dell'ultimo Scià di Persia.

Tre giornate di confronto, sensibilizzazione e partecipazione per promuovere la libertà delle donne, contrastare la violenza di genere e rafforzare una cultura fondata sul rispetto, sull'uguaglianza e sulle pari opportunità.

Kit
Hobby

In vista della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del 25 novembre, il Comitato Territoriale UISP Potenza promuove un articolato percorso di iniziative che, dal 12 al 14 novembre, coinvolgerà le comunità lucane di Melfi e Potenza, con un appuntamento fuori regione a Montoro (Avellino), mettendo in dialogo il mondo della scuola, l'associazionismo, le istituzioni e le professioni.

A fare da filo conduttore sarà la presenza di Yassmin Pucci, attrice, sceneggiatrice, produttrice e scrittrice di origini persiane, discendente dello Scià di Persia, protagonista di una testimonianza che intreccia storia personale, memoria familiare, emancipazione femminile e diritti.

Nata a Roma e formatasi a New York, dove ha studiato recitazione alla New York University e al Lee Strasberg Institute, Pucci ha maturato esperienze professionali tra Stati Uniti, Germania e Italia. Nel suo libro “Non chiamatemi principessa. Tre generazioni di donne, una famiglia reale”, pubblicato da Le Lettere nel 2025, racconta la propria storia insieme a quelle della madre Farah Arvand e della nonna, la principessa Ashraf Pahlavi, sorella gemella dell'ultimo scià di Persia. Un viaggio attraverso tre generazioni di donne che attraversa la storia contemporanea dell'Iran e invita a riflettere sul significato della libertà, dell'autodeterminazione e della conquista dei diritti.

Al centro del programma Differenze 2.0, il progetto attraverso il quale UISP nazionale ha portato avanti un'importante attività educativa nelle scuole di 7 regioni, coinvolgendo direttamente gli studenti nella prevenzione della violenza di genere e nella costruzione di campagne di sensibilizzazione. L'obiettivo principale è stato quello di trasformare i giovani da semplici destinatari delle iniziative a protagonisti attivi di un cambiamento culturale che parta dai luoghi della formazione e raggiunga l'intera comunità.

Il programma degli incontri:

12 novembre – Montoro (AV): il dialogo tra generazioni e culture. Il primo appuntamento è in programma giovedì 12 novembre, alle ore 17:00, presso Palazzo Macchiarelli a Montoro (AV). L'incontro, dal titolo “Non chiamatemi principessa. Dialoghi intergenerazionali tra donne che uniscono Oriente e Occidente”, è promosso nell'ambito delle iniziative della Cooperativa sociale “L'Isola che c'è”. Nel corso dell'evento, Giovanni Sapienza, presidente del Comitato UISP Potenza, presenterà il progetto Differenze 2.0. Accanto a Yassmin Pucci interverranno Speranza Marangelo (presidente della cooperativa), Mariagrazia Sessa (direttrice Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6), Marina Marinari

(referente pari opportunità e violenza di genere), Filomena Anna Pagano (referente area minori) e Carmine De Blasio (direttore Consorzio Servizi Sociali Ambito A5). Modera Enzo Marangelo.

Kit
Hobby

13 novembre – Melfi (PZ): protagonisti gli studenti di Differenze 2.0. Venerdì 13 novembre, alle ore 10:00, il Teatro Ruggiero II di Melfi ospiterà l'iniziativa “La libertà non ha genere. Il ruolo delle donne e la parità sostanziale”, organizzata da UISP Potenza con l'associazione affiliata ACSD La Bottega delle Emozioni e il patrocinio del Comune di Melfi. Protagonisti della mattinata saranno gli studenti dell'IIS Federico II di Svevia di Melfi coinvolti in Differenze 2.0, che presenteranno la campagna di sensibilizzazione da loro elaborata. Dopo i saluti istituzionali di Mauro Patanella (ACSD La Bottega delle Emozioni), Prospero Armentano (dirigente scolastico) e Pamela Montanarella (assessora alle Pari opportunità), seguiranno gli interventi di Giovanni Sapienza, che presenterà il percorso progettuale coordinato da Lucia Destino (segretaria generale UISP Potenza e vicepresidente UISP Basilicata), di un referente della Cooperativa Filocontinuo, che gestisce lo Sportello Donna della Città di Melfi, e la testimonianza di Yassmin Pucci. Modera Andrea Mario Rossi, direttore di Val d'Agri Press e addetto stampa UISP Potenza.

Notizie
Basilicata

14 novembre – Potenza: il confronto nel Palazzo di Giustizia. Il ciclo si concluderà sabato 14 novembre, alle ore 10:00, nell'Aula Grippo del Palazzo di Giustizia di Potenza con il convegno “Il coraggio della scelta. Storie di donne in lotta per la libertà”, organizzato da UISP Potenza in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Potenza, il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine, la Camera Penale di Basilicata e zero0971 ETS. Sono previsti i saluti di Gabriella Reillo (presidente della Corte d’Appello di Potenza), Francesco Benito Oliva (presidente Ordine degli Avvocati di Potenza), Shara Zolla (presidente Camera Penale di Basilicata), Rosita

Gerardi (presidente Comitato Pari Opportunità) e Giovanni Sapienza (presidente UISP Potenza). Al centro della mattinata l'incontro con Yassmin Pucci. L'appuntamento è accreditato per la formazione professionale continua degli avvocati (3 crediti formativi in materia obbligatoria tramite sistema RICONOSCO).

Notizie
Basilicata

Con queste iniziative UISP Potenza rinnova il proprio impegno a favore dell'inclusione, dell'uguaglianza e della partecipazione, riconoscendo nell'educazione e nel protagonismo dei giovani due strumenti fondamentali per costruire comunità più consapevoli, rispettose e libere. Un lavoro che guarda al 25 novembre non come a un semplice appuntamento celebrativo, ma come a un'occasione di responsabilità e cambiamento quotidiano. Mettendo insieme istituzioni locali, Giustizia, professioni, Terzo settore, Scuola e una finestra autorevole sulla condizione femminile internazionale, UISP Potenza intende condividere e lanciare un messaggio chiaro: la parità di genere si costruisce ogni giorno attraverso l'alleanza tra i soggetti che governano il territorio, mondo della cultura e nuove generazioni, mettendo al centro il ruolo dell'associazionismo come motore della crescita civile.

POTENZANEWS.NET
IL GIORNALE DELLA CITTÀ DI POTENZA

UISP Potenza verso il 25 novembre: tre incontri tra libertà, diritti e parità. Tutti gli appuntamenti

11 Novembre 2026

Dal **12 al 14 novembre appuntamenti a Montoro, Melfi e Potenza.**

Al centro il **progetto Differenze 2.0**, la **prevenzione della violenza di genere, il protagonismo delle nuove generazioni e il confronto internazionale sulla condizione femminile. Dalle scuole al Palazzo di Giustizia, un percorso condiviso con istituzioni, associazioni e professionisti.**

Tre giornate di confronto, sensibilizzazione e partecipazione **per promuovere la libertà delle donne**, contrastare la violenza di genere e rafforzare una cultura fondata sul rispetto, sull'uguaglianza e sulle pari opportunità.

In vista del **25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**, il Comitato Territoriale UISP Potenza promuove un articolato percorso di **iniziative che, dal 12 al 14 novembre 2026, coinvolgerà le comunità di Montoro, Melfi e Potenza,** mettendo in dialogo il mondo della scuola, l'associazionismo, le istituzioni e le professioni.

A fare da filo conduttore sarà la presenza di **Yassmin Pucci, attrice, sceneggiatrice, produttrice e scrittrice di origini persiane**, protagonista di una testimonianza che intreccia storia personale, memoria familiare, emancipazione femminile e diritti.

Nata a Roma e formatasi a New York, dove ha studiato recitazione alla New York University e al Lee Strasberg Institute, Pucci ha maturato esperienze professionali tra Stati Uniti, Germania e Italia.

Nel suo **libro "Non chiamatemi principessa. Tre generazioni di donne, una famiglia reale",** pubblicato da Le Lettere nel 2025, racconta la propria storia insieme a quelle della madre Farah Arvand e della nonna, la principessa Ashraf Pahlavi, sorella gemella dell'ultimo scià di Persia. Un viaggio attraverso tre generazioni di donne che attraversa la storia contemporanea dell'Iran e invita a riflettere sul
significato della libertà, dell'autodeterminazione e della conquista dei diritti.

Al centro del programma anche Differenze 2.0, il progetto attraverso il quale UISP Potenza porta avanti un'importante attività educativa nelle scuole, coinvolgendo direttamente gli studenti nella prevenzione della violenza di genere e nella costruzione di campagne di sensibilizzazione.

L'obiettivo è trasformare i giovani da semplici destinatari delle iniziative a protagonisti attivi di un cambiamento culturale che parta dai luoghi della formazione e raggiunga l'intera comunità.

Il 12 novembre a Montoro: il dialogo tra generazioni e culture

Il primo appuntamento è in programma giovedì 12 novembre, alle ore 17, a Palazzo Macchiarelli, in via Francesco Pironti 23 a Montoro, in provincia di Avellino.

L'incontro, dal titolo "Non chiamatemi principessa. Dialoghi intergenerazionali tra donne che uniscono Oriente e Occidente", è promosso nell'ambito delle iniziative della Cooperativa sociale "L'Isola che c'è".

Nel corso dell'evento, Giovanni Sapienza, presidente del Comitato UISP Potenza, presenterà il progetto Differenze 2.0, illustrando le attività

realizzate nelle scuole e il valore dell'educazione come strumento di prevenzione della violenza e delle discriminazioni.

Accanto a Yassmin Pucci interverranno Speranza Marangelo, presidente della cooperativa; Mariagrazia Sessa, direttrice dell'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6; Marina Marinari, referente per le pari opportunità e l'area violenza di genere; Filomena Anna Pagano, referente dell'area minori e responsabilità familiari; Carmine De Blasio, direttore del Consorzio dei Servizi Sociali Ambito A5.

A moderare il confronto sarà Enzo Marangelo.

Il 13 novembre a Melfi: protagonisti gli studenti di Differenze 2.0

Venerdì 13 novembre, alle ore 10, il Teatro Ruggiero II di Melfi ospiterà l'iniziativa "La libertà non ha genere.

Il ruolo delle donne e la parità sostanziale", organizzata da UISP Potenza in collaborazione con l'associazione affiliata ACSD La Bottega delle Emozioni e con il patrocinio del Comune di Melfi.

Sarà una mattinata particolarmente significativa per il percorso educativo promosso dal Comitato, perché a prendere la parola saranno anche gli studenti coinvolti in Differenze 2.0.

I ragazzi presenteranno la campagna di sensibilizzazione elaborata durante le attività progettuali, condividendo riflessioni, messaggi e strumenti comunicativi sviluppati per contrastare gli stereotipi, prevenire la violenza e promuovere relazioni fondate sul rispetto reciproco.

Ad aprire l'incontro saranno i saluti istituzionali di Mauro Patanella, presidente dell'ACSD La Bottega delle Emozioni; Prospero Armentano, dirigente scolastico dell'IIS Federico II di Svevia di Melfi; Pamela Montanarella, assessora comunale alle Pari opportunità.

Seguirà l'intervento introduttivo di Giovanni Sapienza, presidente UISP Potenza, dedicato al progetto Differenze 2.0 e al lavoro educativo coordinato da Lucia Destino, segretaria generale del Comitato UISP Potenza e vicepresidente di UISP Basilicata.

Il programma prevede inoltre il contributo di un referente della Cooperativa Filocontinuo – Sportello Donna Città di Melfi, la presentazione della campagna realizzata dagli studenti e l'intervento di Yassmin Pucci, che offrirà una riflessione sul ruolo delle donne e sulla libertà femminile nel panorama internazionale.

A moderare l'incontro sarà Andrea Mario Rossi, direttore di Val d'Agri Press e addetto stampa di UISP Potenza.

L'appuntamento di Melfi rappresenterà uno dei momenti centrali dell'intero percorso, valorizzando il protagonismo giovanile e la capacità della scuola di diventare uno spazio concreto di partecipazione, consapevolezza e cambiamento.

Il 14 novembre a Potenza: il confronto nel Palazzo di Giustizia

Il ciclo di iniziative si concluderà sabato 14 novembre, alle ore 10, nell'Aula Grippo del Palazzo di Giustizia di Potenza, con l'incontro "Il coraggio della scelta. Storie di donne in lotta per la libertà".

L’evento è organizzato da UISP Potenza in collaborazione con l’Ordine degli Avvocati di Potenza, il Comitato Pari opportunità dell’Ordine, la Camera Penale di Basilicata e zero0971 ETS, associazione affiliata UISP.

L’iniziativa porterà il confronto sui diritti e sulla libertà femminile all’interno di un luogo simbolo della tutela della legalità e della giustizia, favorendo il dialogo tra testimonianza personale, cultura giuridica e responsabilità sociale.

Sono previsti i saluti di Francesco Benito Oliva, presidente dell’Ordine degli Avvocati di Potenza; Shara Zolla, presidente della Camera Penale di Basilicata; Rosita Gerardi, presidente del Comitato Pari opportunità dell’Ordine degli Avvocati; Giovanni Sapienza, presidente UISP Potenza.

Al centro della mattinata sarà l’incontro con Yassmin Pucci e il racconto delle esperienze di donne che, in contesti storici e culturali differenti, hanno affrontato il tema della libertà e della possibilità di scegliere autonomamente il proprio futuro.

L’appuntamento è accreditato per la formazione professionale continua degli avvocati, con il riconoscimento di tre crediti formativi in materia obbligatoria. Le iscrizioni saranno gestite attraverso il sistema RICONOSCO.

UISP Potenza: educazione, partecipazione e alleanze per costruire una cultura del rispetto

Il percorso promosso da UISP Potenza nasce dalla convinzione che la prevenzione della violenza di genere richieda un impegno costante, capace di superare la dimensione delle singole ricorrenze e tradursi in azioni educative, culturali e sociali.

In questa prospettiva, Differenze 2.0 rappresenta uno strumento concreto per coinvolgere le nuove generazioni, stimolare il pensiero critico e favorire una maggiore consapevolezza sulle disuguaglianze, sulle discriminazioni e sui comportamenti che possono alimentare la violenza.

La collaborazione con scuole, enti locali, associazioni, cooperative sociali e rappresentanti delle professioni testimonia inoltre la volontà di costruire una rete territoriale sempre più ampia, nella quale ciascun soggetto possa contribuire alla promozione dei diritti e delle pari opportunità.

La presenza di **Yassmin Pucci aggiunge al programma una dimensione internazionale**, consentendo di mettere a confronto esperienze, culture e generazioni differenti, a partire da una riflessione condivisa sul valore universale della libertà femminile.

Dalle aule scolastiche ai luoghi della cultura, fino al Palazzo di Giustizia, i tre appuntamenti intendono ribadire che il contrasto alla violenza contro le donne non riguarda soltanto le vittime o gli operatori impegnati nella tutela dei diritti, ma chiama in causa l'intera società.

Con queste iniziative UISP Potenza rinnova il proprio impegno a favore dell'inclusione, dell'uguaglianza e della partecipazione, riconoscendo nell'educazione e nel protagonismo dei giovani due strumenti fondamentali per costruire comunità più consapevoli, rispettose e libere.

Un impegno che guarda al 25 novembre non come a un semplice appuntamento celebrativo, ma come a un'occasione per rafforzare un lavoro quotidiano di prevenzione, responsabilità e cambiamento culturale.

NOTIZIE DI PRATO

Libertà e benessere in movimento: le donne nello sport raccontano

---

Il 21 novembre un evento a Palazzo Banci Buonamici inserito nel Festival diretto da Serena Dandini, l'Eredità delle donne. A organizzare Uisp

"Libertà e benessere in movimento. Le donne nello sport raccontano" è il titolo del seminario dibattito inserito nel programma di iniziative del Festival l'Eredità delle Donne, evento messo in piedi da Uisp Toscana a Palazzo Banci Buonamici, Sala del Gonfalone, negli spazi della Provincia di Prato, il prossimo **21 novembre.**

Lo sport può essere uno strumento di emancipazione, libertà e crescita per le ragazze. Ma, per molte di loro, l'adolescenza è anche il momento in cui si smette di praticarlo: non raramente non per mancanza di talento, ma per il peso dello sguardo sui corpi, per temi di salute di cui in palestra non si parla, per spogliatoi in cui certe parole passano per battute, per la scarsa presenza di donne tra chi allena e chi decide.

A raccontarlo, e a raccontare cosa lo sport può cambiare, sarà **Helga Chiostrini**, ex pallavolista della Nazionale italiana.

Schiacciatrice, a diciassette anni vestiva già la maglia azzurra e ha vissuto per anni lo sport ai massimi livelli. Il suo percorso sarà il punto di partenza di una conversazione sull'esperienza delle donne nello sport: su come fare in modo che le ragazze restino nel movimento, e su come rendere palestre e campi luoghi in cui possano esserci per intero, con il corpo, le emozioni, le relazioni e i desideri, senza subirne il giudizio.
Perché lo sport, quando funziona, dà alle ragazze una libertà che portano con sé anche fuori dal campo.

Saranno presenti anche **Marco Ceccantini**, presidente di Uisp Toscana, **Enrico Romei**, assessore allo sport del Comune di Prato, **Stefania Ermanno**, responsabile della sezione Soci Unicoop Prato e provincia, e **Simone Calamai**, presidente della Provincia di Prato che farà gli onori di casa.

L'incontro è organizzato da **UISP Toscana**, con il coordinamento di **Lucrezia Iurlaro**, responsabile politiche di genere di UISP Toscana, ed è anche l'occasione per presentare **"Libertà e benessere in movimento"**, il programma con cui UISP Toscana porterà nel 2027 formazione e laboratori sul corpo e sul benessere in tre società sportive del territorio, rivolti ad atlete e atleti, famiglie, allenatrici e allenatori.

L'evento fa parte del calendario **OFF di L'Eredità delle Donne**, la rassegna diretta da **Serena Dandini** che ogni anno mette al centro i diritti, le storie e le

prospettive delle donne. Anche questa iniziativa UISP si inserisce nel programma per la forte assonanza di intenti e di filosofia: mettere in discussione stereotipi e disuguaglianze, dare voce alle esperienze delle donne e costruire spazi più liberi, sicuri e inclusivi, dentro e fuori dallo sport.

StartNews.it

Enna si prepara a ospitare i vertici Uisp per il progetto Age

Pubblicato il 9 Novembre 2026da StartNews•Letto da1.156utenti

Dal 13 al 15 novembre la città di Enna, il capoluogo di provincia più alto d'Italia, diventerà il centro nevralgico della dirigenza nazionale dell'Uisp. Un terzo dei vertici dell'Unione Italiana Sport Per tutti, con delegati in arrivo da Sicilia, Sardegna, Calabria, Campania, Puglia e Basilicata, si darà appuntamento per una tre giorni intensiva. L'obiettivo principale è discutere dello sport inteso come potente strumento di inclusione e partecipazione sociale. I dirigenti esploreranno un nuovo modello di rete, favorendo la collaborazione, lo scambio e la condivisione di esperienze tra i diversi territori.

Il progetto Age e le sinergie territoriali

Lo spunto per questo grande incontro arriva dal Living interregionale legato al progetto Age. L'evento rappresenta una formidabile occasione per consolidare le sinergie tra regioni che collaborano proficuamente già da tempo. Questa iniziativa coinvolge in totale ben trenta comitati, suddivisi tra diciannove regionali e undici territoriali. In Sicilia il fulcro delle attività preparatorie sarà il comitato di Giarre. Proprio qui, martedì 10 novembre, andrà in scena la conferenza stampa di presentazione delle varie attività. Gli organizzatori hanno invitato a partecipare figure di spicco, rappresentanti delle istituzioni, il sindaco Nino Cammarata ed esperti del settore.

La valorizzazione della terza età

A confermare l'assoluta rilevanza che i vertici riconoscono a questa tre giorni ennese, interverranno il presidente nazionale Uisp Tiziano Pesce, il coordinatore del progetto Meridione Vincenzo Manco e gran parte del gruppo dirigente. Il progetto Age nasce per valorizzare l'attività motoria nella terza età. La popolazione italiana registra un costante invecchiamento, dovuto a un maggiore benessere e all'aumento dell'aspettativa di vita, contrastato purtroppo dal drammatico calo delle nascite. Questa ampia fascia demografica manifesta esigenze specifiche, tra cui la necessità di adottare un corretto stile di vita. Promuovere il movimento diventa quindi essenziale per garantire un invecchiamento sereno e in salute.

Il programma del living lab e le prospettive future

Il Living Lab offrirà una piattaforma ideale per mettere a confronto le esperienze maturate nei vari territori, analizzare le criticità condivise e scambiare le migliori pratiche. I partecipanti affronteranno argomenti cruciali, esplorando le opportunità offerte dai finanziamenti europei e regionali, la co-programmazione e la formazione degli operatori. Il programma prenderà il via venerdì 13 novembre con i saluti istituzionali e un focus approfondito sulla Silver Economy, guardando alle prospettive legislative e occupazionali. Sabato 14 novembre i lavori si sposteranno sull'analisi dei fondi e della programmazione territoriale, con tavole rotonde mattutine sulle risorse disponibili. Nel pomeriggio i dirigenti si concentreranno sulla prevenzione e sull'integrazione tra sport, servizi sociosanitari e comunità locali attraverso un workshop operativo. Domenica 15 novembre chiuderà infine i battenti con il dibattito conclusivo e la presentazione di un programma adattabile alle diverse realtà locali.

50 federazioni sportive, 49 presidenti maschi

Con un'età media di 63 anni

In Italia ci sono 50 federazioni sportive nazionali riconosciute dal CONI, il Comitato olimpico. Solo una ha una presidente donna. È la FIDESM, Federazione italiana danzasportiva e sport musicali, e la sua presidente, Laura Lunetta, è solo la quarta donna a ricoprire un incarico del genere nella storia dello sport italiano.

Le federazioni sportive italiane e i loro presidenti, o commissari

Pagina 1 di 11

Sigla	Federazione	Presidente	Età
AeCI	Aero Club d'Italia	Stefano Arcifa	69
FASI	Federazione Arrampicata Sportiva Italiana	Davide Battistella	61
ACI	Automobile Club d'Italia	Geronimo La Russa	46
FIDAL	Federazione Italiana Atletica Leggera	Stefano Mei	63
FIBa	Federazione Italiana Badminton	Carlo Beninati	70

Tabella: Il Post • Fonte: CONI • Creato con Datawrapper

Prima di tornare ai presidenti (e all'unica presidente), qualche parola (e qualche numero) sullo sport italiano in generale, e su come e quanto è soprattutto maschile.

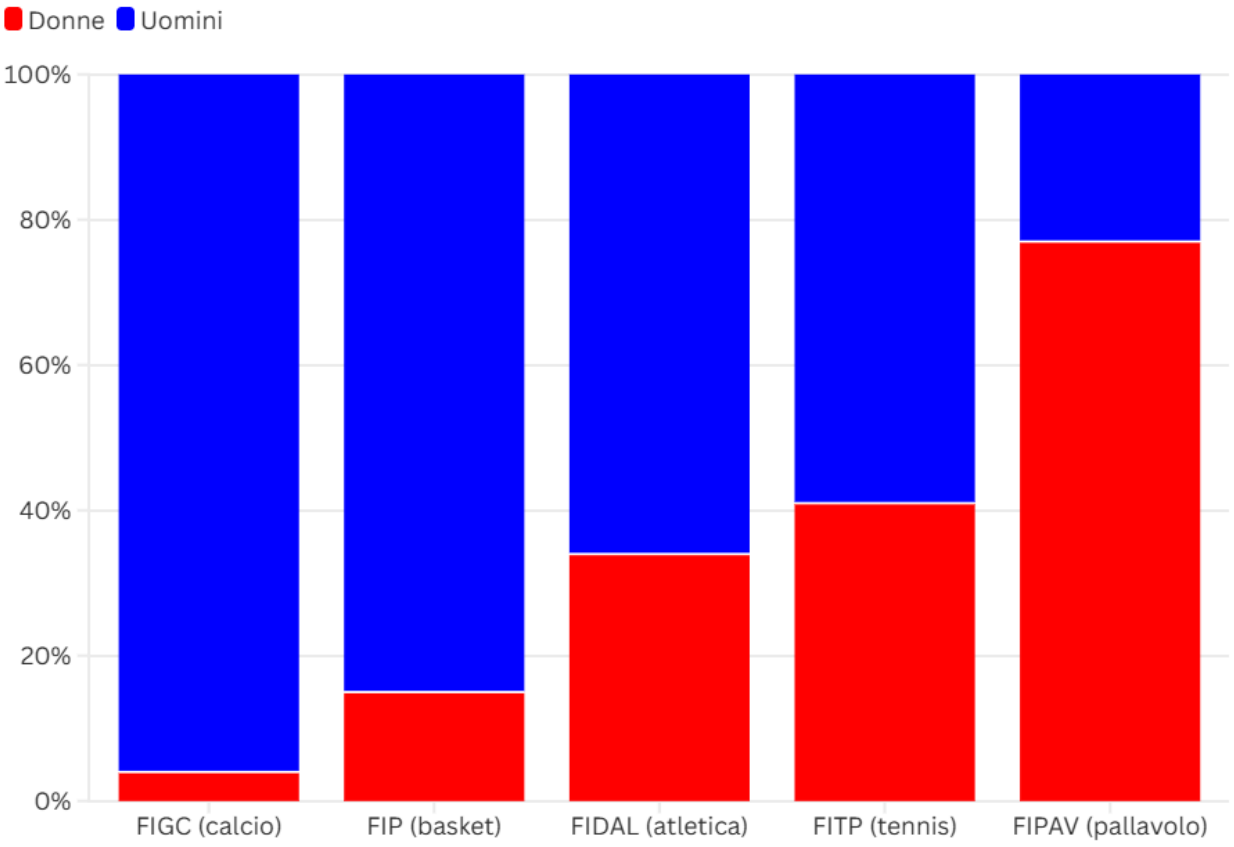
Ancora dopo la Seconda guerra mondiale in Italia si guardava con diffidenza allo sport praticato dalle donne: papa Pio XII parlò persino di rischi per la famiglia e di perdita del pudore. Nel 1960, anno delle Olimpiadi di Roma, solo lo 0,5 per cento della popolazione femminile italiana faceva sport.

Secondo gli ultimi dati dell'Istat, relativi al 2024, il 43,4 per cento degli uomini pratica sport, contro il 31,8 per cento delle donne, che spesso lo fanno in modo meno continuativo. Tra i tesserati delle 50 federazioni sportive, due terzi sono uomini.

Made with Flourish • Create your own

C'entra anche il fatto che lo sport più diffuso in Italia, quello teoricamente più accessibile per numero di strutture, sia il calcio, che è anche uno dei meno inclusivi. La Federcalcio, o FIGC, è la federazione italiana con la più alta percentuale di atleti maschi: sono il 96 per cento del totale dei tesserati.

I tesserati e le tesserate nelle prime cinque federazioni



Fonte: CONI

Nel suo rapporto per il 2024 il CONI ha scritto che «nel 2024 la parità di genere nel sistema sportivo non risulta ancora raggiunta» nemmeno tra dirigenti, arbitri e allenatori, «nonostante l'introduzione dei principi guida in materia di parità di genere». Sulla carta, nei consigli federali, centrali e territoriali – gli organi di governo nazionale e locale delle federazioni – un terzo dei consiglieri dovrebbe essere donna, e lo stesso dovrebbe valere «nei corrispondenti organismi societari».

Le differenze si fanno più evidenti più si sale nella piramide gerarchica dello sport italiano, quando si guarda cioè a chi guida o ha guidato le federazioni sportive. Un problema noto e antico, di cui di recente ha parlato anche Andrea Abodi, il ministro dello Sport.

Da quando venne fondata la prima federazione sportiva italiana, nel 1869, solo quattro donne sono arrivate a guidarne una, e la prima di loro ci arrivò oltre un secolo dopo, nel 2012: fu Antonella Dallari, presidente della FISE, la Federazione italiana sport equestri. Le prime tre, tra l'altro, nemmeno arrivarono alla fine del mandato, e anche Lunetta ha rischiato di doversi dimettere dopo essere stata indagata per frode sportiva.

Lunetta è un'eccezione anche sotto un altro punto di vista: ha 54 anni, che sono pochi per essere la presidente di una federazione sportiva italiana. L'età media, infatti, è di poco superiore ai 63 anni.

Non è solo un problema italiano. *L'Équipe*, il più importante giornale sportivo francese, ha titolato così un suo recente articolo: "Bisogna essere un uomo bianco con più di 50 anni per governare un'istituzione sportiva

in Francia?”. La questione, tra Italia e Francia, è più o meno la stessa: storica e culturale, ma anche economica.

Il presidente di una federazione sportiva italiana oggi infatti guadagna generalmente 36mila euro lordi, uno “stipendio” che spesso va bene soprattutto a persone più attempate e con una certa stabilità economica alle spalle.

Fino al 2022, poi, non c’erano atlete professioniste in Italia: le prime a essere riconosciute tali sono state le calciatrici, dal luglio di quell’anno, e solo in Serie A. In un contesto in cui le donne guadagnano in genere meno degli uomini, l’assenza di salari e garanzie nello sport ha reso particolarmente difficile per loro costruirsi una carriera.



ActionAid, 'piattaforme social devono rispondere dell'odio contro le donne'

"Ai maschi consigliati contenuti tossici dopo 15 video e 5 like"

prire un profilo su Instagram con un nome maschile e fare una ricerca con la parola 'calcio', poi lo scroll di 15 video, cinque 'mi piace' cliccati e in meno di un minuto e mezzo l'algoritmo propone un contenuto tossico, ovvero reel o post con ruoli di genere stereotipati o di aperta ostilità verso le donne come ad esempio: "Avere una fidanzata è come crescere una bambina.

Devi programmare delle attività per tenerla occupata, così non si annoia e non ti rovina la vita per divertimento".

È quanto emerge dalla prima ricerca in Italia su narrazioni misogine e antifemministe sui social media di ActionAid dal titolo "Suggerito per te.

Manosfera, femosfera e prevenzione primaria della violenza di genere in Italia". Il primo video misogino di propaganda d'odio contro le donne, spiega l'organizzazione, arriva in dieci minuti, dopo 122 video scrollati e tre ricerche a tema calcio, videogiochi e finanza.

Lo studio pilota ha ricostruito come sono composti i contenuti contro le donne in 100 profili Instagram e 50 tra TikTok e Facebook attraverso una mappatura digitale creando anche quattro profili sperimentali (due maschili e due femminili) e analizzando 1.400 video su Instagram a seconda di ricerche differenti. Secondo ActionAd, i contenuti della manosfera - comunità online che parlano di uomini presentando il femminismo come un nemico e gli uomini come vittime dell'emancipazione femminile - sono ormai una cultura diffusa di Internet e sono raccomandati dall'algoritmo allo stesso modo dell'intrattenimento, sport e consigli di vita.

"Prevenire la violenza maschile contro le donne significa agire - spiega Katia Scannavini, co-segretaria generale ActionAid - sulla cultura di disprezzo che la alimenta, dove la misoginia produce conseguenze reali. Serve un'assunzione di responsabilità da parte delle istituzioni, della scuola e delle comunità. Anche le piattaforme digitali devono rendere conto dei meccanismi con cui diffondono i contenuti e delle loro conseguenze".

STADIO Corriere dello Sport

Non c’è pace per la Figc: faide, scontri e ricorsi. Un caos chiamato calcio

Dalle dimissioni di Gravina al reclamo di Galliani: la politica sportiva è ormai nel pallone

Giorgio Marota

Pubblicato il 12 novembre 2026, 07:56

Duecentoventicinque giorni dopo la drammatica notte di Zenica, nella testa dell’appassionato frulla sempre la stessa - irrisolta, eppur semplice - domanda: ma chi si sta occupando del nostro calcio sgangherato? Una questione che ne trascina dietro altre: chi si preoccupa di rilanciare i vivai depauperati di talento, oggi più una gabbia che un trampolino di lancio per i giovani? Chi rende **competitivi i nostri club in Europa?** Chi risolve l’annosa questione della sostenibilità, vista la montagna di debiti che sovrasta i bilanci e gli stipendi che in media sfiorano il 70% del fatturato? E poi, **la rivoluzione degli stadi** reggerà oltre Euro 2032? Dal 31 marzo, cioè dalla sera in cui per la terza volta la **Nazionale** è stata sbattuta fuori dal Mondiale ancor prima di metterci piede, una crisi istituzionale senza fine ha assorbito tutto, pure le potenziali soluzioni. Tra elezioni da preparare e trappole da schivare, chi ha guidato la federazione ha avuto giusto il tempo per cercare di non farsi travolgere. Persino la nuova ondata d’azzurro sulla quale sta surfando con abilità il **Mancio** rischia di passare in secondo piano.

I casi interni

L’uomo della strada, frastornato, si chiede tante cose. In primis si interroga sul reale motivo per cui la politica sia così interessata al pallone, al punto da chiedere a gran voce prima le dimissioni di **Gravina** - restano agli atti le dichiarazioni di esponenti dei partiti e di governo - e poi l’incandidabilità di Malagò tramite il cosiddetto “pantouflage” (divieto di porte girevoli,

questione sollevata da un senatore della Lega di Salvini e smontata dall'Anticorruzione), mentre tenta di portare avanti un piano di riforma del calcio attraverso le forze parlamentari. Nel frattempo, la benzina è alle stelle, il costo della vita sta diventando insostenibile per gran parte della popolazione e la tensione sociale è talmente alta che seimila scuole in tutta Italia ieri sono state evacuate per un allarme bomba. Ma torniamo al calcio. Il presidente eletto col 98,5% dei voti ha fatto un passo indietro e, mentre molti gli chiedevano di restare, era già pronto **Malagò**, il candidato tirato giù dal monte Olimpico (del Cio) da **Serie A, Assocalciatori e Assoallenatori**, dentro un patto che Abete della Lega Dilettanti ha considerato «una fuga in avanti». Quattro mesi dopo, **Marotta, Percassi, Calcagno e Ulivieri** hanno cambiato idea accusando Malagò di non aver rispettato i patti (sul segretario generale e non solo); così hanno virato sul senatore Galliani, 82 anni, un signore del calcio che in questa fase della sua vita è inevitabilmente legato, per il suo ruolo istituzionale, a quell'area politica che sta cercando di aumentare la propria sfera di influenza sul calcio. Come se non bastasse, il tifoso è venuto a sapere che l'AIC ha una gatta da pelare che si chiama fondo di fine carriera, che gli allenatori devono gestire qualche spaccatura interna e che gli arbitri, nonostante abbiano appena eletto un presidente dopo anni di bufere, già rischiano di ripiombare nel caos per l'ennesimo ricorso.

Il mal di testa

Di cose ne sono successe in questi sette mesi e mezzo. Ne citiamo altre: **il caso Pirlo legato all'agenzia di scommesse russa,** le dimissioni lampo di **Maldini e Leonardo**, le polemiche tra la Figc e il Coni per la scelta di Bianchedi capodelegazione, il terremoto del tesseramento che ha portato a commissariare la federazione... scegliendo come commissario lo stesso presidente commissariato (questa non è facile, lo ammettiamo) perché andare ai voti in Giunta avrebbe forse spaccato la Giunta. A violazioni («gravi») certificate, il risultato è stato tornare comunque al punto di partenza, cioè alle elezioni, con un milioncino di euro speso qua e là tra pareri legali e organizzazione dell'assemblea. *«Quanti campi avremmo fatto in periferia con quei soldi?»*, si chiede ancora l'uomo della strada. Già questo basterebbe a far venire il mal di testa al tifoso, la cui preoccupazione principale sarebbe - in teoria - il destino della maglia azzurra. Ma non è finita qui. **Galliani ha contestato la commissione istituita da Malagò** per valutare le candidature, presentando un ricorso al tribunale federale che verrà discusso domattina. Se un alieno si calasse all'improvviso sul nostro pianeta, si convincerebbe in un lampo che la Nazionale sia allo sbando. E

invece no. **Perché Mancini la sua rivoluzione tecnica la sta portando avanti**, dando un gioco piacevole alla squadra e inserendo tanti giovani, fino a convincerci che con la Francia – tutto sommato – avremmo delle chance. In questi 225 giorni il calcio non ha fatto altro che arrovellarsi sulle proprie tensioni. Per fortuna, stasera si gioca.



Alla Cop 31 sul clima Guterres contro i combustibili fossili: “Facciano la fine dei dinosauri”. Ma i leader (da Erdogan a Von der Leyen) fanno finta di nulla

diLuisiana Gaita

La Cop con più presenze della storia, 92mila, soffre grandi assenze (anche europee), mentre il segretario generale delle Nazioni Unite, chiede tasse sui profitti delle compagnie dell'oil&gas

Alla Cop 31 di Antalya, in Turchia, il vertice dei capi di Stato e di Governo, il segmento di alto livello della Conferenza delle Parti sul Clima (Leggi l’approfondimento sulla storia delle Cop), è stato aperto dal presidente turco **Erdoğan**, insieme al segretario generale delle Nazioni Unite, **Antonio Guterres**, alla sua ultima Cop, prima di lasciare l’incarico a fine anno. E c’era tanta attesa, dopo le parole di gioia pronunciate in questi giorni del presidente turco sui nuovi giacimenti di petrolio scoperti. A salire sul palco per primo è stato Guterres che, come ormai da consuetudine, non le ha mandate a dire. Ed ha puntato dritto

proprio contro i combustibili fossili: “**Devono fare la fine dei dinosauri**. E questo non accadrà da solo. I dinosauri non avevano una lobby. I combustibili fossili sì”. Il segretario generale delle Nazioni Unite ha messo a confronto gli enormi **profitti delle compagnie dell’Oil&gas** con la quantità di denaro (ben più piccola) data al fondo destinato a coprire **le perdite e danni causati dagli effetti dei cambiamenti climatici** e destinato ai paesi vulnerabili, che meno li hanno provocati. “È ora che i governi tassano questi profitti e li utilizzino per aiutare i paesi vulnerabili a riprendersi. Gli inquisitori devono pagare” ha detto. Solo che i leader sul palco, **da Erdogan a Von Der Leyen** si sono ben guardati dal citare i combustibili fossili.

Alla Cop 31 di Antalya, in Turchia, il vertice dei capi di Stato e di Governo, il segmento di alto livello della Conferenza delle Parti sul Clima (Leggi l’approfondimento sulla storia delle Cop), è stato aperto dal presidente turco **Erdoğan**, insieme al segretario generale delle Nazioni Unite, **Antonio Guterres**, alla sua ultima Cop, prima di lasciare l’incarico a fine anno. E c’era tanta attesa, dopo le parole di gioia pronunciate in questi giorni del presidente turco sui nuovi giacimenti di petrolio scoperti. A salire sul palco per primo è stato Guterres che, come ormai da consuetudine, non le ha mandate a dire. Ed ha puntato dritto proprio contro i combustibili fossili: “**Devono fare la fine dei dinosauri**. E questo non accadrà da solo. I dinosauri non avevano una lobby. I combustibili fossili sì”. Il segretario generale delle Nazioni Unite ha messo a confronto gli enormi **profitti delle compagnie dell’Oil&gas** con la quantità di denaro (ben più piccola) data al fondo destinato a coprire **le perdite e danni causati dagli effetti dei cambiamenti climatici** e destinato ai paesi vulnerabili, che meno li hanno provocati. “È ora che i governi tassano questi profitti e li utilizzino per

aiutare i paesi vulnerabili a riprendersi. Gli inquisitori devono pagare" ha detto. Solo che i leader sul palco, **da Erdogan a Von Der Leyen** si sono ben guardati dal citare i combustibili fossili.

Il discorso di Ursula Von der Leyen

E direttamente dai Paesi sviluppati è arrivata la presidente della Commissione Ue, Ursula Von der Leyen, ricordando **le inondazioni in Nepal**, la **siccità dal Sudan all'America Centrale** e, **in Europa, una delle peggiori stagioni di incendi boschivi** mai registrate. "Mentre si manifesta la crisi climatica, le interruzioni nelle forniture energetiche attraverso lo **Stretto di Hormuz** stanno scuotendo i mercati energetici globali. Il mondo sta toccando con mano il prezzo del mantenimento dello status quo, sia per il nostro clima che per la nostra sicurezza energetica" ha detto, senza mai citare la dipendenza dell'Europa dai combustibili fossili che ha infilato il continente nell'ennesima crisi. "Il mondo è a un punto di svolta. Dobbiamo rafforzare il nostro impegno e l'Europa farà la sua parte" ha detto. La presidente ha ribadito l'impegno europeo a rispettare gli obiettivi climatici: l'Ue punta al target di riduzione delle emissioni al 2030 e a **tagliarle del 90% entro il 2040**. La presidente della Commissione europea ha sottolineato i **32,3 miliardi di euro di finanziamenti pubblici internazionali per il clima** previsti per il 2025. "Tuttavia, i finanziamenti pubblici dell'Ue sembrano stagnare, mentre i finanziamenti privati mobilitati sono diminuiti. Con il nuovo obiettivo globale per il finanziamento del clima, in vigore dal 2026 – ha sottolineato **Can, il Climate Action Network** – l'Ue deve ora dimostrare come intende intensificare i propri sforzi. E finora nessuno Stato membro ha presentato un piano lungimirante per il finanziamento del clima".

Le grandi assenze

La Conferenza sul clima organizzata dall'Unfccc (Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici) quest'anno è quella con più persone registrate di sempre, **92 mila**, ma alla quale sono assenti, al vertice dei leader che durerà fino a domani, i capi di stato o di governo dei cinque maggiori inquisitori del pianeta, ossia **Cina, Stati Uniti, India, Russia e Giappone**. Tra i dieci primi emettitori, solo due sono presenti e sono quelli che non ci si aspetterebbe, ossia **Iran e Arabia Saudita**. Basti pensare che **Andy Burnhan, che interverrà domani alla Cop, è unico leader del G7** che parteciperà alla conferenza. **Anche la premier Giorgia Meloni non sarà presente**, mentre l'Italia sarà rappresentata dal ministro degli Esteri, **Antonio Tajani**. Ma mancano anche i capi di Stato e di governo di **Germania, Francia, Belgio, Svezia, Danimarca, Irlanda e Paesi Bassi**. I loro governi continueranno a partecipare alla Cop 31 tramite ministri e negoziatori, ma la loro assenza all'apertura politica del vertice è difficile da ignorare.

Al lavoro per la Cover decision

Nel frattempo, è attesa per l'inizio della prossima settimana la prima bozza della Cover Decision, il testo sugli obiettivi politici generali che sarà approvato insieme al Documento finale vero e proprio della conferenza. Lo ha annunciato **il ministro australiano per l'Energia e il Cambiamento climatico Chris Bowen**, che co-presiede la Cop con il **collega turco Murat Kurum**. Come riferisce da Antalya **il think tank sul clima Ecco** "fino a venerdì la Presidenza consulterà le Parti, con l'obiettivo di pubblicare una prima sintesi, con contributi scritti, entro sabato sera. **La prima bozza è attesa all'inizio della seconda settimana**". Tra i temi maggiormente discussi ci sono il superamento di **1,5°C di riscaldamento**

globale (ormai certo) e la gestione delle conseguenze, oltre all'impegno per rimanere meno tempo possibile oltre quella soglia. Ma si discute anche del **divario tra gli impegni nazionali di riduzione delle emissioni (Ndc) e gli obiettivi**, di **transizione dalle fonti fossili** (transitioning away), deforestazione, finanza per il clima, **adattamento** al cambiamento climatico e ristori per le **perdite e i danni** (loss and damage).

La Russia ha contestato la legittimità stessa della presidenza a negoziare temi che non sono all'ordine del giorno formalmente. Significa: questioni geopolitiche, misure commerciali unilaterali e uscita dai combustibili fossili. **Il Gruppo Arabo e i Paesi in via di sviluppo 'like-minded' (LMDC)**, **tra cui India e Arabia Saudita**, si oppongono e rifiutano obiettivi settoriali, puntando a fissare obblighi solo per i Paesi sviluppati. **Il Gruppo africano** chiede invece una gerarchia chiara: prima gli esiti negoziati tecnici, poi le iniziative volontarie dell'Action Agenda, infine l'iniziativa politica della Presidenza. Nel frattempo, l'Unfccc ha pubblicato il rapporto sull'**Azione globale per il clima 2026**. **Su 96 indicatori, i progressi si vedono su 44**. Dei piani presentati a Belém sotto l'Action Agenda per accelerare le soluzioni per la transizione, l'84% ha registrato avanzamenti dopo il primo anno. Restano indietro, tra gli altri, l'efficienza energetica, la decarbonizzazione dell'industria pesante e la transizione dai fossili (che rappresentano ancora il 57,4% della generazione elettrica a livello mondiale). Ma anche il taglio delle emissioni di metano da petrolio e gas e la riduzione degli sprechi alimentari. Il report sarà aggiornato a fine Cop con i risultati di Antalya.

La road map per l'uscita dai combustibili fossili

La Global Climate Action Agenda e **le Roadmap brasiliane** lanciate dalla presidenza brasiliana della Cop 30 sono strumenti operativi per accelerare la lotta al cambiamento climatico e tradurre in pratica gli impegni internazionali, affiancando i negoziati ufficiali tra gli Stati. Il segretario generale dell'Onu, **Guterres ha chiesto roadmap nazionali**, la guida dei Paesi sviluppati, finanza coordinata e più cooperazione tra produttori e consumatori, e ha incoraggiato le future presidenze della COP a portare avanti questo lavoro. Né Australia né

Turchia hanno chiarito come intendono dare seguito al processo. Però singoli paesi, come **Francia, Germania e Paesi Bassi hanno già pubblicato** le proprie roadmap nazionali, e hanno invitato le Presidenze della COP31 e COP32 a continuare il dialogo sulla transizione dai fossili. I Paesi Bassi hanno stanziato un nuovo finanziamento di **6 milioni di dollari a sostegno dei paesi che stanno elaborando piani d'azione**, mentre la Germania ha invitato i paesi a unirsi a loro e a pubblicare piani nazionali. **L'Italia non è tra questi** e ieri non è intervenuta durante l'incontro a questo tema dedicato.

La Finanza climatica: adattamento e perdite e danni

Come racconta il think tank Ecco, è partito il nuovo **programma di lavoro sulla finanza climatica**, anch'esso nato a Belém. I Paesi in via di sviluppo vogliono che diventi lo spazio per rendere operativo l'Articolo 9.1, cioè l'obbligo dei Paesi sviluppati di fornire finanza climatica, nell'ambito del Nuovo obiettivo di finanza climatica (NCQG). "Potrebbe anche diventare uno spazio per discutere di qualità della finanza – spiega il think tank – di come ripartire l'onere tra donatori e per offrire chiarezza sulle modalità e le tempistiche per **triplicare la finanza sull'adattamento**. Anche questo obiettivo non è formalmente in agenda, ma è una richiesta presente in tutti gli interventi dei Paesi in via di sviluppo. Al tavolo sull'**Obiettivo Globale per l'Adattamento** (GGA), i Paesi latinoamericani hanno proposto un testo con almeno **120 miliardi di dollari l'anno al 2035**. **Ue, Regno Unito e Giappone fanno spallucce**, asserendo che non è quello lo spazio per parlare di finanza. Il **Fondo per le perdite e i danni** ha ricevuto 176 richieste di finanziamento, per un totale di **2,8 miliardi di dollari. Ne ha a disposizione 350 milioni**. Nonostante questo, **Ue, Regno Unito, Canada e Nuova Zelanda non vogliono dare nuove indicazioni** su finanziamenti al Fondo per quest'anno. I Paesi in via di sviluppo chiedono

invece di preparare da subito il rifinanziamento del 2027. L'Italia ha confermato il versamento del proprio contributo, diventando il primo finanziatore per volume, con 112,57 milioni di dollari.

Cuneo24.it

Pallavolo e inclusione: a Cuneo il torneo interregionale UISP dei Centri di Salute Mentale

12 novembre 2026 | 09:16

Lunedì 16 novembre in campo anche le formazioni dell'Asl Cn1 di Cuneo, Saluzzo e Mondovì accanto a squadre da Piemonte, Valle d'Aosta ed Emilia-Romagna.

Cuneo. Lunedì 16 novembre a **Cuneo** prenderà il via il torneo interregionale organizzato dalla **UISP Piemonte** a cui parteciperanno le squadre di Pallavolo del Centro Salute Mentale (CSM) **Asl Cn1**: i *"Libertà e Coraggio"* di Cuneo, i *"Senza Doit"* di Saluzzo e i *"Tower volley"* di Mondovì.

Il Palazzetto dello sport di Cuneo ospiterà la prima giornata di gare, in un clima di sport, inclusione e socializzazione a cui prenderanno parte diverse squadre dei diversi CSM del Piemonte, Valle d'Aosta ed Emilia-Romagna. La manifestazione prenderà il via alle ore 9:30 e si concluderà alle 16. Le squadre partecipanti, oltre a quelle locali, saranno: CSM di Rivoli, Va Pensiero (CSM Parma), Soleado (CSM Moncalieri), Libertà e coraggio (CSM Piscina), CSM Chieri.

Il Messaggero
#CONDIVISODAL1878

Studio Danza Movimento In protagonista al “Città in danza del Lazio - Uisp”

RIETI – Sei coreografie presentate, sei premi conquistati e tante emozioni. È questo il bilancio della partecipazione di Studio Danza Movimento In al concorso Città in Danza del Lazio – Uisp, che ha visto la realtà reatina distinguersi con risultati di grande soddisfazione nelle diverse categorie.

Una conferma importante per la scuola, diretta da Anita Carnevali e Maurizio Matocci, punto di riferimento per la danza a Rieti dal 1983, che da oltre quarant’anni accompagna generazioni di allievi in un percorso di formazione artistica, crescita e passione.

Questi i risultati ottenuti dalle coreografie in gara:

1° posto ex aequo – GAUDES, Gruppo Open Danze Etniche;
2° posto – GLI ALLEGRI CUOCHI, Gruppo Children Carattere;
2° posto – IL SOGNO DI WENDY, Gruppo Juniores Neoclassico;
3° posto – IL RESPIRO DEGLI ALBERI, Gruppo Juniores Contemporaneo;
3° posto – ANIME, Passo a due Open Contemporaneo;
2° posto – ARCADE, Gruppo Open Modern.

Particolarmente significativo il risultato della coreografia “Arcade”, firmata da Anita Carnevali e interpretata dalle allieve di Gym Art Ritmica Rieti, nell’ambito di una bella collaborazione artistica tra le due realtà del territorio.

Oltre al secondo posto, “Arcade” ha ottenuto due importanti riconoscimenti: la selezione per il Galà della Danza Uisp, in programma il prossimo 12 dicembre allo Spazio Teatro Faber di Frascati, e una borsa di studio del 50% per partecipare a Praia in Danza.

Un risultato che premia non soltanto la qualità del lavoro coreografico e l’impegno delle danzatrici, ma anche il valore della collaborazione tra associazioni e professionisti che contribuiscono alla crescita della danza sul territorio.

Grande la soddisfazione di Studio Danza Movimento In per i risultati raggiunti, frutto del lavoro quotidiano degli insegnanti, della dedizione degli allievi e del sostegno delle famiglie.

«Un ringraziamento particolare viene rivolto a Gym Art Ritmica Rieti, alle sue allieve e a tutto il suo staff per la fiducia e il percorso condiviso, oltre che a Uisp e all'organizzazione di Città in Danza per aver offerto un'importante occasione di confronto e valorizzazione delle diverse espressioni della danza».

«Le classifiche ci rendono naturalmente felici – sottolinea la direzione di Studio Danza Movimento In – ma la soddisfazione più grande è vedere i nostri ragazzi crescere, mettersi in gioco, superare i propri limiti e vivere la danza con entusiasmo e passione.

Ogni coreografia racconta una storia e ogni traguardo rappresenta un nuovo punto di partenza».

«Sei premi che portano in alto il nome di Rieti e confermano il valore di una realtà che, dal 1983, continua a investire nella danza, nella formazione e nei giovani talenti del territorio».

Lugonotizie.it

Lugo: domenica 6 dicembre si corre la 40^ «Maratonina di Voltana», la gara è valida per il campionato Uisp

11 novembre 2026 | 12:24

Nella mattina di lunedì 9 novembre, la sindaca di Lugo Elena Zannoni e il vicesindaco con delega allo Sport Luigi Pezzi hanno incontrato alla Rocca estense i rappresentanti della Asd Podistica Voltana, che hanno presentato agli

amministratori i dettagli della prossima edizione della «Maratonina di Voltana», in programma domenica 6 dicembre 2026.

Si tratterà della quarantesima edizione dell'evento, divenuto negli anni un punto di riferimento per gli appassionati e i praticanti del podismo del territorio regionale, per la quale si attendono oltre 400 iscritti solo tra gli agonisti, e che prevede quest'anno la novità di una medaglia di colore giallo-verde destinata a tutti i «finisher», ovverosia tutti coloro che porteranno a termine il percorso agonistico di 21,079 km, a prescindere dal tempo registrato, oltre allo zainetto ufficiale dell'evento, una bottiglia di vino e un buono per il pasta party finale. Il percorso della maratonina agonistica sarà valido come prova del campionato Uisp su strada. Inoltre, la manifestazione prevede anche due percorsi di camminata ludico motoria «per Voltana», di 9 e 3,5 km.

Il ritrovo per tutti i partecipanti, sia della gara agonistica che delle camminate, sarà alle 8 in piazza dell'Unità a Voltana, con partenza alle 9.30 per una durata massima di due ore e 45 minuti.

Le iscrizioni agonistiche, al costo di 18 euro, possono essere fatte entro il 3 dicembre sul sito Irunning.it/emiliaromagna, oppure scrivendo una mail a info@podisticavoltana.it o ferraro.pietro63@gmail.com. Sarà possibile iscriversi anche in loco, domenica 6 dicembre dalle 8 alle 9.15, al costo maggiorato di 25 euro.

Alle camminate ci si potrà iscrivere direttamente sul posto fino a quindici minuti prima della partenza, con un contributo di 3 euro (comprensivo di una bottiglia di merlot) o 5 euro (vino e pasta party). Saranno premiate anche le prime 30 società sportive che si presenteranno con almeno10 partecipanti.

Quattro i punti di ristoro (tre lungo il percorso e uno in piazza) e due le ambulanze, una delle quali seguirà la corsa, con medico, defibrillatore e personale sanitario.

La gara si svolgerà con qualsiasi condizione meteo; i partecipanti sono tenuti al rispetto del codice della strada poiché le strade interessate dal percorso non saranno chiuse al traffico.

Per i partecipanti saranno disponibili il deposito delle borse e la doccia nella palestra comunale e il servizio massaggi in piazza, offerto da Kinesia Ravenna. Saranno presenti anche alcuni espositori locali per la vendita a km zero di prodotti agricoli.

«Quarant'anni di crescita costante sono un traguardo che dimostra costanza, passione e capacità organizzativa, tutte doti della quali la Asd Podistica Voltana ha dato prova nel corso del tempo – commenta il vicesindaco di Lugo Luigi Pezzi, delegato allo Sport -. In parallelo al valore agonistico, la Maratonina è importante momento di socialità, che porta a Voltana centinaia di atleti, nei confronti dei quali ogni anno la comunità dà una prova corale di ospitalità. Sarà una grande festa, insomma, per celebrare 40 anni di entusiasmo, agonismo e accoglienza».

La Maratonina di Voltana è organizzata dall'associazione Podistica Voltana con il patrocinio del Comune di Lugo e della Regione Emilia-Romagna.

la Vita Casalese

Benessere in movimento a Casale: corso di ginnastica

dolce con prima lezione gratuita

Ginnastica dolce a Casale: corso con prima lezione gratuita per adulti e anziani con patologie muscolo-scheletriche, lezioni guidate da Gabriele Melchiori ogni lunedì e giovedì in collaborazione con Asl Al e Uisp

CASALE - Oggi **giovedì 12 novembre alle 15,30** nel saloncino-palestra al primo piano di **Ospitalità Cdr Casale** (piazza Cesare Battisti 1- Casale Monferrato) inizia un **corso di ginnastica dolce con prima lezione gratuita**. Il programma di Attività Fisica Adattata, attuato in collaborazione con **Asl Al e Uisp** (Unione Italiana Sport per Tutti), si terrà **ogni lunedì e giovedì dalle 15,30 alle 16,30**; è rivolto agli esterni, in particolare **soggetti adulti e anziani, affetti da patologie cronico muscolo-scheletriche** (artrosi, dolori ricorrenti, riduzione della capacità di muoversi da malattie pregresse) che potranno svolgere attività fisica in modo adeguato con l'istruttore **Gabriele Melchiori**. Lo stesso istruttore terrà un corso simile ma specifico per gli ospiti della Cdr **alle 14,45 del giovedì**; tra gli aderenti e già iscritti vi è un bel gruppo di ospiti della Residenza Giumelli. Si rinforza così una bella sinergia tra Uisp e Cdr, iniziata lo scorso anno, che permette all'associazione sportiva di risparmiare sui costi di affitto della sala e consente alla Cdr di offrire ai propri ospiti uno strumento in più di ben-essere e di condivisione di un'esperienza relazionale e ludica, con la costante attenzione nell'averne sempre più cura.

il Resto del Carlino
Fondato nel 1885
PESARO

Provincia

A SASSOCORVARO

«Marasma Garage», passione e classe nel biliardo

Il biliardo che passione! Lo sanno bene a Sassocorvaro dove le squadre di biliardo «Marasma Garage» partecipano con tanto entusiasmo al campionato Uisp (sezione Rimini-Pesaro) di serie C (girone B). «Le squadre - fanno sapere dalla società - sono formate da: Lorenzo Corsucci (che riveste anche il ruolo di presidente), Massimo Corsucci, Ugo Merli, Giuliano Fattori, Oriano Fattori, Giacomo Cancellieri, Lorenzo Fabbri, Giovani Sartori, Edoardo Sartori, Matteo Ricci, Vittorio Carloni, Patrizio Carburi, Tiziano Paolucci, Maurizio Fedrigucci, Stefano Alessandroni, Giuliano Mazzoli, Massimiliano Mazzoli, Daniele Vergari, Giammarco Vitalbi, Martino Chiari, Antonio Sunda e Zaccaria». «La società 'Marasma' di Sassocorvaro - dice una nota della dirigenza - ringrazia gli sponsor: Alusystem. Gruppo Marchionni, Generali assicurazioni, Carrozzeria Feltresca, Ferrotecnica, Bcc, Gruppo Rottamittica, Alubrill e Garage Pub Marasma. Ringraziamo per l'impegno e la dedizione l'amico Michele Ercolani e per l'ospitalità il titolare Lorenzo Corsucci. Aspettiamo amici e simpatizzanti sportivi di Sassocorvaro a sostenere le nostre squadre».



GIO 12 NOV 2026